

N. 76101



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: L'ULTIMA PORNOMOGLIE (Titolo orig. Ekstasen, madchen und millionen)

Metraggio dichiarato 2.253

Metraggio accertato 1985

Marca: Ribu-Filmproduktion GmbH, Hamburg

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ATTORI: Martine Mercier, Karin Hoffmann.

REGIA: Pablo Juan Torenna.

Trama

Roberto e Lidia Angeloni sono titolari di una avviata ditta di pompe funebri e si direbbero una coppia perfetta, se il loro matrimonio non fosse naufragato da tempo. Roberto aveva sposato Lidia in seconde nozze, più per dare una seconda madre a sua figlia Angela, che per amore di lei, ma le due donne si odiano. Dietro il paravento della ditta di pompe funebri, Roberto e Lidia nascondono un'attività ben più remunerativa: quella di falsari di banconote. La stamperia è celata nell'agenzia di pompe funebri tra passaggi segreti e lucide bare che Mario, il giovane direttore, nonché amante di Lidia, commercia sapientemente tenendo lontani i ficcanaso. I profitti sono immensi e tutto va per il meglio sino al giorno in cui ritorna a casa, per le vacanze estive, Angela. La ragazza, che studia in un collegio di Amburgo, scopre l'illecita attività paterna cosa che l'addolora moltissimo. Roberto, che ha intuito lo sconforto della figlia, la fa partire per un viaggio alle Canarie al fine di riprendersi dallo sconforto che l'attanaglia; nel viaggio l'accompagna Mario: ben presto tra i due giovani nasce l'amore, con grande gelosia di Lidia. Per amore della figlia, Roberto decide di interrompere la sua attività truffaldina sbarazzandosi delle banconote ancora non smerciate e di tutta la stamperia clandestina che seppellisce con un solenne funerale. Roberto e Lidia sembrano avercela fatta, ma con un finale carico di sorprese sono costretti a fuggire in continuazione per non cadere nella rete tesagli dalla giustizia. Ad Angela non resta che l'amore di Mario per dimenticare la matrigna e un padre che ha saputo guadagnare molto denaro, perdendo però la cosa più grande: l'amore della propria figlia.

f i n e

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 14 GEN 1981 a termine della legge

21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) _____

14 GEN 1981

Roma.



per copia conforme
Il Ministro
G. De Gennaro

IL MINISTRO

Eno QUARANTA